



I banchetti dei vedovi neri

Isaac Asimov

Minimum Fax 2008

260 pp. 14,00 €

Che Asimov sia un genio della narrativa fantascientifica nessuno oserebbe metterlo in dubbio. Bisogna però sottolineare che il suo inconfondibile acume è evidente anche negli esilaranti racconti a tinte gialle che hanno come protagonisti i Vedovi Neri. Per chi non sapesse chi sono i Vedovi Neri vi basteranno poche ed essenziali linee: signori dall'aria aristocratica, amanti della buona cucina e del vino d'annata, abituati ad incontrarsi una volta al mese (rigorosamente senza consorti al seguito) per risolvere, di volta in volta, piccoli e grandi misteri. Si tratta quasi sempre di situazioni bizzarre, niente a che spartire con i plot da giallo tradizionale. I Vedovi Neri hanno ben altre questioni di cui occuparsi! Peccato che Henry, maggiordomo della casa, riesca sempre a sciogliere l'enigma. Che cosa rende questa serie tanto speciale? L'idea di fondo, per prima cosa: la geniale invenzione di un circolo immaginario su cui ognuno di noi può fantasticare figurandosi una casa inglese in stile vittoriano, eleganti Lord intenti a sorseggiare buon brandy mentre i pensieri si affastellano, arrovellandosi, per arrivare alla soluzione prima degli altri, un'atmosfera rarefatta, raffinata, le luci soffuse, l'alone del mistero che avvolge ogni cosa e la figura dell'ospite che diviene colui che lancia la 'sfida'.

Il solo titolo ha la capacità di incuriosire, figuriamoci il resto. Terzo capitolo per Minimum Fax, dopo "I racconti dei Vedovi Neri" e "Dodici casi per i Vedovi Neri": un colpo più che azzeccato. Sprofondare nella vostra poltrona con un atteggiamento da detective in erba si rivelerà molto più che piacevole.